

Bianco: «Catania sede di confronto per strategie fuori dall'emergenza»

Seconda e conclusiva giornata, oggi al Monastero dei Benedettini, della II Conferenza nazionale sulla Mobilità sostenibile promossa dall'Anci, dal ministero dell'Ambiente e dal Comune. L'incontro è stato aperto ieri dal sindaco Enzo Bianco, presidente del Consiglio Nazionale dell'Anci, con la partecipazione di Gianluca Galletti, ministro dell'Ambiente, e di Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. «Sono molto contento che il ministero dell'Ambiente e l'Anci abbiano deciso di tenere il secondo appuntamento annuale consecutivo sulla mobilità sostenibile qui a Catania. La nostra città - ha detto il sindaco Bianco - sta diventando il luogo in cui ci si confronta, si ragiona insieme per attuare politiche al di fuori dell'emergenza. Questa è una delle grandi questioni che riguardano il mondo intero - ha aggiunto Bianco - il 26% dell'anidride carbonica è prodotto dagli scarichi del traffico delle città di tutto il mondo. Ridurre la quantità di queste emissioni è dunque un obiettivo fondamentale. Per farlo è necessario superare la logica dell'emergenza - ha concluso Bianco -. Niente interventi dell'ultimo momento, come le targhe alternate o la chiusura di alcuni pezzi delle città, ma politiche complessive che facilitino un trasporto pubblico efficiente, l'incattivazione all'uso di veicoli elettrici o ibridi,



IL PARCHEGGIO SCAMBIATORE DEL BRT, A BARRIERA, ESEMPIO DI MOBILITÀ INTEGRATA POSSIBILE

delle biciclette».

Sull'argomento intervengono i segretari provinciali di Faisa Cisaal e Fast Confasal, Romualdo Moschella e Giovanni Lo Schiavo. «Ci vuole veramente coraggio a parlare di mobilità sostenibile proprio a Catania: il tempio per eccellenza dell'i-

lo di primaria importanza, in quanto, più rispettoso dell'ambiente, è pressoché inesistente e dove il diritto alla mobilità è divenuto quasi un optional, e l'Anit, partecipata del Comune, è la rappresentazione plastica di questa aberrante realtà».

«Per il secondo anno consecutivo è stata un'ottima iniziativa accogliere nella nostra città la conferenza nazionale sulla mobilità sostenibile, ma Catania purtroppo non è ancora pronta per il futuro». E' questo il commento a caldo del segretario generale territoriale della Ugl di Catania, Musumeci. «Catania è una location meravigliosa, ma lontana anni luce dalla realtà sostenibile cui vorrebbe aspirare. Con il trasporto pubblico locale ormai al collasso, il miraggio della seconda pista dell'aeroporto e dei collegamenti ferroviari con "Fontanarossa", la luce in fondo al tunnel che ancora non si vede nei lavori a singhiozzo della metropolitana, peraltro oggi frenati dai ricorsi giudiziari, un porto dove il caos regna sovrano, una viabilità precaria, non è di certo una pista ciclabile che rende la mobilità catanese più sostenibile al pari di altre città italiane. L'unica nota positiva è che questo genere di attività a livello nazionale fanno bene al settore ricettivo e ristorativo. Ci appelliamo dunque al sindaco Bianco affinché, agli incontri di alto livello, possa fare spazio ad una fase operativa fatta di tavoli tecnici e di incontri serrati con tutte le parti politiche, economiche e sociali che vogliono contribuire fattivamente ad una ripresa dell'area metropolitana di Catania».

nefficienza del trasporto pubblico urbano», sostengono Moschella e Lo Schiavo. «Eppure, anche questo, inverosimilmente, può accadere in una città quale Catania, priva di un servizio pubblico urbano che possa considerarsi tale, al limite della decenza, che invece di assumere un ruolo